

ALFANO, ALFANO, NON TI CONOSCIAMO!



Malgrado una serie di iniziative di sensibilizzazione, fatte dai lavoratori giudiziari e dagli organi di stampa, ancora oggi il Ministro Alfano non lo conosciamo.

- **Il 22 luglio** c.a. la FLP insieme con le altre OO.SS. ha manifestato sotto il Ministero della Giustizia mentre, in aula verde, il Sottosegretario Caliendo ci comunicava il taglio del 10% delle piante organiche secondo le disposizioni **previste dal decreto “Brunetta”**,
- **il 25 luglio 2008 FLP Funzione Pubblica** ha indetto, per l'intero comparto del pubblico impiego, uno sciopero **per contrastare** l'approvazione del DL 112/08, poi convertito il 6 agosto 2008 in legge 133/08;
- **il 23 settembre** c.a. negli Uffici Giudiziari di Palermo si teneva una assemblea unitaria che deliberava all'unanimità:

1. L'immediata e generalizzata riqualificazione/ricollocazione del personale, attesa dal 1990, sulla base delle classificazioni previste dal previgente CCNL;
2. La pensionabilità, in quota “A”, dell'indennità di amministrazione;
3. Il riconoscimento dell'anzianità di servizio RIA.

Nella stessa assemblea si decideva all'unanimità, a sostegno delle richieste, **di promuovere azioni di lotta a partire dal 1° ottobre 2008 all'osservanza rigorosa della norma sulla privacy e di attenersi scrupolosamente all'art. 76 disp. cpc.**

- **Il giorno 24 settembre c.a.** si tornava a manifestare a Roma insieme ad altre OO.SS. sotto il Ministero della Giustizia **a sostegno delle richieste di cui sopra, per lo sblocco dei trasferimenti illegittimamente bloccati dall'amministrazione, la trasformazione dei rapporti di lavoro da parttime a full-time e per evitare il taglio del 10% delle piante organiche previste dalla legge 133/08;**
- **Il 30 settembre c.a.** si sono intensificate le assemblee in molti uffici giudiziari **Roma, Milano, Genova, Bologna, Napoli, Lecce, Bari ecc...;**
- **Il giorno 9 ottobre c.a. in Roma** si incontravano le OO.SS. ed i comitati di lotta degli uffici giudiziari che hanno deliberato all'unanimità:

1. **di respingere** con fermezza le politiche del Governo volte alla riduzione delle risorse materiali ed umane degli uffici giudiziari;
2. **chiedere la deroga ai tagli delle piante organiche e delle risorse finanziarie previste dalla legge 133/08;**
3. **il riordino della normativa sulle notificazioni;**
4. **la ricollocazione di tutto il personale giudiziario;**
5. **l'attivazione puntuale dei trasferimenti di sede sospesi e la ripresa degli interpellati;**

Invitano tutti i lavoratori

6. **a consentire** l'esame degli atti e dei documenti dei procedimenti penali e civili alle sole parti ed ai loro difensori costituiti o muniti di procura sotto la vigilanza del cancelliere in osservanza della norme regolatrici della privacy;
7. **di attenersi** scrupolosamente ai compiti d'istituto indicati dal DPR 1219/84 e dal CCI ancora in vigore;
8. **di non partecipare alla contrattazione per il rinnovo del CCI del Ministero della Giustizia fino a quando non si è ottenuta la ricollocazione di tutto il personale nella qualifica immediatamente superiore rispetto al previgente CCNL;**
9. **DI INDIRE una manifestazione unitaria da tenersi il 29 ottobre c.a. a Roma;**

10. Di predisporre una petizione da inviare al Ministro della Giustizia;

11. DI INDIRE una giornata di sciopero nel mese di novembre 2008.

- **In data 14 ottobre 2008 in assemblea a Palermo si insiste sulle richieste già deliberate, si dichiara lo stato di agitazione e si decide che con il 3 di novembre 2008 ciascun lavoratore si atterrà all'espletamento del proprio lavoro ed a quello che le leggi ed i contratti di lavoro gli attribuiscono, In particolare, i compiti previsti dai profili professionali DPR 1219/84 e CCINL 98/01. CHIEDONO infine, alle OO.SS nazionali di prevedere forme di lotta più incisive anche sciopero qualora le legittime richieste non dovessero essere tenute in considerazione.**

LA FLP INVITA, PERTANTO, TUTTI I COLLEGHI AD ADERIRE COMPATTI ALLE INIZIATIVE GIA' IN ATTO NEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA SICILIA, DEL LAZIO, DEL VENETO ECC... .

COMUNICATECI LE VOSTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO!

PREPARIAMOCI ALLA MANIFESTAZIONE DEL 29 OTTOBRE A ROMA IN ATTESA DELLO SCIOPERO DI NOVEMBRE.

RICORDANDO A TUTTI CHE..... SOLO UNITI SI VINCE!!!.

Verbale della riunione del 9.10.08

A conclusione dell'incontro tenutosi nella sala riunioni della Procura della Repubblica di Roma, le **Organizzazioni Sindacali CIGL, UIL, RDB, FLP, UGL, il Comitato di lotta Uffici Giudiziari Romani**, all'unanimità:

RESPINGONO

con fermezza le politiche del governo volte alla riduzione delle risorse materiali ed umane da destinare al funzionamento del sistema giudiziario.

CHIEDONO

- 1) La deroga ai tagli delle piante organiche e delle risorse finanziarie previste dalla legge 133/2008
 - 2) lo snellimento del processo civile e penale.
 - 3) La depenalizzazione dei reati minori
 - 4) il riordino della normativa sulle notificazioni in materia civile e penale anche per adeguarle al processo telematico
 - 5) la ricollocazione di tutto il personale giudiziario nella posizione economica e giuridica superiore sulla base delle precedenti qualifiche professionali.
 - 6) la completa pensionabilità dell'indennità di amministrazione
 - 7) l'attivazione puntuale dei trasferimenti di sede sospesi e la ripresa degli interPELLI.
- A sostegno delle predette rivendicazioni

INVITANO

1) i lavoratori a consentire l'esame degli atti e dei documenti dei procedimenti penali e civili alle sole parti ed ai loro difensori costituiti o muniti di procura, sotto la vigilanza del cancelliere che custodisce il relativo fascicolo, osservando scrupolosamente le norme regolatrici della privacy.

2) ciascun lavoratore ad attenersi nell'espletamento del proprio lavoro alle mansioni previste per ciascuna qualifica funzionale come indicate nel DPR 1219/84 e nel contratto integrativo del Ministero della Giustizia 1998/2001 ancora in vigore.

Le OO.SS. firmatarie del presente documento, dichiarano di astenersi dal partecipare alla contrattazione per il rinnovo del contratto integrativo, sino a quando non sia stata ottenuta la ricollocazione di tutto il personale nella qualifica immediatamente superiore rispetto al previgente CCNL, e si impegnano anche a concordare unitamente al Comitato di lotta una manifestazione unitaria a sostegno delle suddette rivendicazioni.

A.N.M. assente

Cons. Ord. Avvocati Roma, **assente**

CIGL Claudio Meloni *Claudio Meloni*

CISL assente

UIL Antonino Nasone *Antonino Nasone*

RDB Giovanni Martullo *Giovanni Martullo*

FLP Piero Piazza *Piero Piazza*

UGL Raffaele Pinto *R. Pinto*

UNSA assente

INTESA assente

Comitato di lotta Uffici Giudiziari Romani

Barbara Bernardi and Maria Antonia Marone
per Autunno *del*

A conclusione della riunione del 9/10/08,

si concorda quanto segue:

- di effettuare una periziana sul documento sottoscritto da OO.SS e curato, da divulgare in tutti gli uffici giudiziari d'Italia - e da trasmettere al Sindaco
- di invitare tutti i chp. degli uffici giudiziari a mettere in campo ogni forma di manifestazione e protesta a sostegno delle rivendicazioni contenute nel documento
- di stabilire come data di una manifestazione a Roma il giorno 29/10/08 alle ore 15:00 ~~ore~~ al luogo da determinarsi.

Si concorda di prevedere la possibilità di concludere con un siting nazionale.

Antonino Abate

M. Pini

Ricardo Poggi

Enrico Abate

Giuseppe Pini



I lavoratori delle cancellerie e segreterie giudiziarie degli uffici di Palermo **riuniti in assemblea il giorno 14 ottobre 2008** su convocazione delle organizzazioni sindacali territoriali CGIL – CSL – UIL – FLP, per discutere:

a) del documento emanato dall'Assemblea degli Avvocati di Palermo dell'08/10/08,
b) dell'immediata e generalizzata riqualificazione del personale giudiziario, **dopo ampio dibattito hanno rilevato:**

- che allo stato attuale il personale degli uffici giudiziari di Palermo si è limitato alla mera applicazione delle norme vigenti;
- che negli ultimi anni il numero dei processi è aumentato e il numero del personale è invece diminuito;
- che da anni con sacrificio ed abnegazione il personale giudiziario ha sempre cercato di garantire, nonostante le innumerevoli carenze, tutti i servizi;
- che la legge 133/2008 emanata dall'attuale Parlamento ha ridotto drasticamente la possibilità di avere risorse umane e finanziarie da destinare al Ministero della Giustizia con grave pregiudizio nell'erogazione dei servizi al cittadino ed alle legittime aspettative del personale giudiziario;
- **che i giudiziari sono gli unici dipendenti ministeriali illegittimamente privati della progressione di carriera;**
- che il lavoro straordinario non viene retribuito per insufficienza di fondi;
- che l'indennità giudiziaria non è pensionabile, cosa che determina l'erogazione di una pensione di circa 800,00 € al mese con più di 30 anni di servizio e 65 anni di età;
- che il rinnovo contrattuale 2008/2009 prevede a regime 65,00 € lordi pari al 3.2% a fronte di un'inflazione reale che si attesta attorno all'8%;
- che vi è stata una campagna denigratoria di questo Governo nei confronti del pubblico impiego e dunque del personale giudiziario senza considerare lo spirito di abnegazione che lo ha contraddistinto. Ciò ha fatto venir meno nei lavoratori giudiziari la disponibilità, la flessibilità, la tolleranza verso prassi che riducevano al minimo il disagio che le carenze di risorse, umani e materiali, determinava per l'utenza.

L'UNANIMITA' DEI LAVORATORI (tranne un astenuto) **chiedono:**

- 1) l'immediata e generalizzata riqualificazione o ricollocazione del personale giudiziario, attesa dal '90, sulle basi delle classificazioni previste dal previgente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il solo tra i pubblici dipendenti a non averla mai conseguita, a fronte di altri dipendenti che sono ormai alla quinta riqualificazione;
- 2) la pensionabilità in quota "A" dell'indennità di amministrazione, tenuto conto che è dall'01/01/96 è pensionabile solo in quota "B";
- 3) riconoscimento dell'anzianità di servizio (R.I.A.) (con la cancellazione della scala mobile e degli scatti biennali, le retribuzioni per i "contrattualizzati" sono troppo leggere

e proclamano lo stato di agitazione.

Dichiarano che **dal 03 novembre 2008** ciascun lavoratore si atterrà, nell'espletamento del proprio lavoro, a quello che le leggi ed i contratti di lavoro gli attribuiscono e gli impongono, in particolare i compiti previsti per ciascuna qualifica funzionale nel D.P.R. 1219/84 e nel contratto integrativo del Ministero della Giustizia 1998-2001 ancora in vigore.

Chiedono che venga convocata, come richiesto dall'Ordine degli Avvocati di Palermo, un'assemblea congiunta di Avvocati, Magistrati e Dipendenti giudiziari per individuare temi e forme comuni di protesta al fine di manifestare il disagio dell'intero settore giustizia, e che il presente verbale venga trasmesso al Ministro della Giustizia, al Direttore Generale dell'Organizzazione Giudiziaria, ai Capi degli Uffici Giudiziari di Palermo e all'Ordine degli Avvocati.

Chiedono alle Organizzazioni Sindacali nazionali:

- di prevedere forme di lotta più incisive (anche sciopero ad oltranza) qualora le legittime richieste non dovessero essere tenute in considerazione;
- di richiedere agli Organi competenti (Capo dello Stato, Ministro della Giustizia, Presidente del Consiglio) di una presa di coscienza della drammatica situazione in cui versano gli Uffici Giudiziari.

UIL PA
BREX

CISL FP
ALVICH

F.L.P.
ZARCONE

C.G.I.L.
TIRRENO